Anno XXX Lunedì 22 Ottobre 1877 N. 245.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO AMMINISTRATIVO QUOTIDIANO

RIVISTA POLITICA

Vi sono dei giornali russofili ai quali pare di non essere stati ridicoli abbastanza quando facevano trovare in una ventina di giorni le falangi moscovite dalle spiaggie del Pruth alle mura di Costantinopoli.

Tutto quello che avvenne poi non ha punto servito ad essi di lezione; bastò infatti la notizia di una battaglia perduta in Asia da Muktar, perchè i poeti cesarei dello Czar ricominciassero a cantare la vecchia antifona dell' ammalato che trovasi agonizzante ai piedi della Russia.

Certo l' esercito turco dell' Asia subì un forte rovescio, ma ci corre molto prima che la Turchia sia costretta per questo a desistere dalla lotta. Questa deve decidersi nella valle Danubiana, e gli stessi scrittori, che ora portano alle stelle l' armata russa per la vittoria di Auliarterpè, dovrebbero ricordarsi che, quando Muktar vinceva, essi dicevano sempre che la guerra non si decide in Asia, bensì al Danubio.

Le notizie sulle disposizioni della Serbia sono sempre contradditorie.

Ora si smentisce anche quella della nota spedita dal governo turco a Belgrado, e si dice che furono fatte soltanto a Cristic, rappresentante serbo in Costantinopoli, delle osservazioni circa gli armamenti e il concentramento di truppe al confine.

Noi persistiamo nella convinzione che la Serbia regolerà la sua condotta secondo l' andamento della guerra in Bulgaria. Ciò è più prudente che eroico, e se Omero redivivo cercasse ispirazioni per un nuovo poema, non si rivolgerebbe probabilmente alla Serbia.

L' ordine continua inalterato in Francia malgrado l' esasperazione dei partiti. Però le idee conciliative, patrocinate con un certo calore da qualche giornale di destra, trovano un terreno poco fecondo nella maggioranza repubblicana, che sembra risoluta di trarre dalla sua preponderanza numerica tutto il partito possibile contro la destra conservatrice.

Dal suo canto il Maresciallo ha tutta la ferma intenzione di resistere ai repubblicani, e sopratutto di non sagrificare alcuno dei funzionari che lo hanno fedelmente servito durante la lotta.

È certo che i ministri non si dimetteranno; essi ricevono incoraggiamento da molte parti per rimanere al loro posto almeno fino dopo il 4 novembre, cioè fin dopo le elezioni dei Consigli Generali.

Fourtou chiamando i Prefetti a Parigi diede loro le istruzioni opportune per quella circostanza.

Il partito conservatore fa un grande assegnamento sui ballottaggi politici del 28 corrente, e sulle soluzioni dei Consigli; e forse le sue speranze non sono infondate. Il Governo riacquisterebbe certamente una gran parte del suo prestigio, se avesse la maggioranza nei Consigli dipartimentali.

Il sig. Crispi è arrivato a Pest. Pare che dalla capitale austriaca egli non abbia riportato troppo favorevoli impressioni. L'opinione pubblica gli si mostrò colà avversa tanto che non potè aver luogo il banchetto in suo onore, e più di un giornale ne combattè apertamente l' idea. Chi ricorda le liete accoglienze fatte a Vienna al nostro Re ed al ministro Minghetti non deve trarne alcun argomento sfavorevole alle relazioni fra l' Italia e la Monarchia austro ungarica. Il *Frendenblatt* lo dice apertamente; fu solo il passato politico del signor Crispi quello che impedì alcuna dimostrazione di simpatia per lui.

Notizie della guerra

LA SCONFITTA DI MUHTAR PASCIÀ

La *Gazzetta di Venezia* recava nel suo numero di sabbato il seguente telegramma nella *N. W. Tagblatt* da *Tiflis* 16.

La residenza del granduca Michele è in grande giubilo. Dal quartiere generale del granduca a Karajal arrivano dispacci l'uno dietro l'altro, ed ognuno porta nuovi particolari della vittoria che l' esercito russo del Caucaso, dopo tanti sforzi falliti, ha finalmente riportato ieri sul temuto e finora invincibile Muhtar pascià. Questa volta non è una vittoria immaginaria, come quella del 2, ma una vittoria reale, piena e decisiva. Se anche non si potè ancora preparare a Muhtar un Sedan, non gli è frattanto risparmiato un Wörth. La metà dell' esercito di Muhtar-pascià è in parte dispersa, in parte prigioniera, in parte morta o ferita; e l' altra metà ha dovuto ritirarsi precipitosamente a Kars.

Mercè i rinforzi che l' esercito del Caucaso aveva ricevuti nell' ultima settimana, nella battaglia di ieri i russi avevano forze doppie di quelle dei turchi. Ai 30,000 turchi di Muhtar-pascià stavano di fronte 70,000 russi.

I russi operarono in tre grandi colonne che stavano sotto gli ordini dei generali Heimann, Roop e Lazareff. Alla decisione contribui principalmente la divisione caucasea dei granatieri, quella stessa che il 25 giugno era stata battuta da Muhtar presso Zewin. Essa ardeva dal desiderio di salvare l' onore delle sue armi sì gravemente compromesso, ma non avrebbe potuto farlo di fronte alle posizioni di Alascha, molto più forti ancora di quelle di Sewin, se non avesse avuto una nuova e più abile direzione. Questa volta, essa era comandata dal generale Solowieff.

Anche varii altri Comandi erano passati in altre mani. Il nuovo capo dello stato maggiore Gurtschin, si mostra molto più atto all' ardua sua missione del suo antecessore il generale Duchowkoi. Gli eroi della giornata furono i generali Heiman e Lazareff. Quest' ultimo non ha il comando di un corpo speciale, ma è soltanto addetto all' esercito del Caucaso. Fu desso che eseguì un'abile manovra, la quale fece sì che venissero accerchiate le posizioni turche sull' Alascha. Il resto fu fatto dalla colonna d' assalto del generale Solowieff.

Finora furono condotti 4000 prigionieri, fra i quali il generale Hussein pascià che comandava l'artiglieria sul monte Alascha, e sei altri pascià. Col generale Hussein cadde nelle mani dei russi anche tutto il suo materiale d' artiglieria, 32 cannoni. Molto più fortunata fu l' altra ala turca, la quale portò in salvo a Kars quasi tutta la sua artiglieria, e lasciò indietro solo quattro cannoni. Muhtar pascià che dirigeva la battaglia da un' altura, sfuggì a grave stento dall' esser fatto prigioniero.

Ora si spera di accerchiare Kars, e si vuole col resto dell'esercito rivolgersi contro Ismail pascià; ch' è tuttora accampato sul territorio russo e non potè ancora essere respinto dal generale Tergukassoff, quantunque sia stato rinforzato dal generale Dewell.

ELEZIONI IN FRANCIA

Mentre i giornali vanno pubblicando statistiche inesatte sull' esito delle elezioni di Francia, ed ingrossano o diminuiscano le cifre secondo le rispettive simpatie a danno della verità, crediamo bene dare il numero esatto dei rappresentanti che non furono rieletti, desumendolo da un prospetto pubblicato dal *Costitutionnel*: I 363 hanno perduto 52 seggi: i 158 ne hanno perduto 17: di questi ultimi, 10 sono bonapartisti, e 7 legittimisti od orleanisti.

Però i bonapartisti trionfarono in altri circondari in numero da ricompensare le perdite fatte, coll' aggiunta di qualche seggio di più: guadagnarono poi immensamente per il colore assai spiccato dei loro nuovi candidati; basta citare l' *Haussmann* e il *Duca di Padova*.

Questa è la verità vera.

L' *Ordre* assicura che nella nuova Camera i bonapartisti sono 120.

Il bilancio di previsione 1878

DEL NOSTRO COMUNE

II.

Ecco la deliberazione della Giunta Municipale che precede e approva i risultati del bilancio di prima previsione pel 1878 del quale demmo ieri l' altro gli estremi:

Seduta del 6 Settembre 1877.

« Convocata la Giunta Municipale oggi 6 Settembre 1877 alle ore 2 pomeridiane in seguito a diramazione degli inviti a termine di legge sono intervenuti li signori:

Cavalier Dott. Anton Francesco Trotti R. Sindaco.

Pareschi Cav. Dott. Luigi — Raimondi Dott. Alessandro — Navarra Dott. Gustavo — Cavalieri Avv. Cav. Adolfo, Assessori.

E così in numero valido per deliberare, coll' assistenza ed opera del Segretario Capo Comunale.

In tale adunanza

La Giunta Municipale

Vedute le proposte fatte dal Ragioniere Capo Comunale in ordine al preventivo del 1878.

Ritenute le osservazioni occorse e le deliberazioni prese nelle precedenti sedute in riguardo al Bilancio di detto anno.

Considerando specialmente in quanto alla parte attiva:

Che non si potrebbe inscrivere alcun fondo disponibile tuttochè risulti dal consuntivo 1876 di L. 306,445. 25 e ciò in causa dei molti residui attivi che non si potranno riscuotere prima del 1879, e di quelle poche partite dei residui passivi il cui pagamento si potrà protrarre fino a quell' anno, per il che non sarebbe opportuno tenerne calcolo onde non pregiudicare all' andamento della prossima annata finanziaria, la quale troverebbesi scoperta quando si facesse a fidanza collo sperabile prodotto di residui attivi di gran lunga superiori ai passivi che fossero come sono in quell' anno inesigibili.

Che l' esperienza del corrente anno ha insegnato non potersi conservare in attivo il prodotto di L. 565,000, del Dazio, ma doversi diminuire almeno di L. 50,000.

Che si proporrebbe di estendere anche alla città la tassa focatico giusta conformi deliberazioni del Consiglio, e la quale si suppone abbia a portare al Bilancio pel primo anno un maggiore prodotto complessivo non superiore alle L. 10,000.

Che si sarebbero pure mandate inscrivere nella parte attiva L. 300 a calcolo per provento tasse scolastiche dagli allievi inscritti alle scuole musicali e di belle arti, essendo giusto che quelli che si trovano in buona condizione di fortuna vi debbano soggiacere;

Ritenuto fra le altre cose in quanto alla parte passiva,

Che si sarebbe rilevato l' urgenza di alcuni lavori per adattare la Caserma dei Pestrini ad uso militare, per i quali occorre una spesa di L. 5302. 94 che si propone.

E che per lo stesso motivo si sarebbe pure stanziata la somma di L. 4229. 17 pel Canale di Cento, cioè L. 3457. 10 per spesa in concorso colla Congregazione del VI. Circondario per la sistemazione di un tratto della sponda sinistra e L. 772. 07 per saldo importo di vecchi lavori eseguiti attorno al Canale;

Che si sarebbe creduto di portare una qualche diminuzione sull' importo degli assegni per le scuole elementari maschili e femminili stabiliti dalle relative deliberazioni Consigliari, e ciò in vista del risparmio che si potrà ottenere dal ritardo con cui il nuovo soldo verrà a taluni insegnanti accordato;

Che in causa dell' assoluto difetto di notizie in ordine alla cifra precisa da stanziarsi nel 1878 per l' assegno al luogo Pio Esposti a carico di questo Comune si sarebbe in via provvisoria stanziata la stessa somma dell' anno precedente;

Che non ostante la richiesta dell' Amministrazione dell' Arcispedale di Sant' Anna per un concorso di L. 95,000. 76 onde portare il pareggio fra l' uscita e l' entrata nel prossimo esercizio finanziario non si sarebbe trovato opportuno di stanziare in bilancio che la sola somma allogatavi

nello scorso anno di L. 55,120. 49 onde così lasciare al Consiglio la piena libertà di azione per decretarvi quella maggiore somma che gli potrà parere necessaria in seguito all'esame del Bilancio 1878 e del Consuntivo 1876 di quell'Amministrazione.

Che occorre tuttavia un concorso di L. 3,000 per parte del Comune onde sopperire al disavanzo presunto che si verifica nella contabilità del patrimonio ex gesuitico;

Che essendosi ritenuta l'opportunità di proporre l'acquisto della tettoia sovrastante i locali di Annona e Sanità pubblica il cui importare sarà di L. 3,000, verrebbe intanto proposto lo stanziamento in bilancio di un primo fondo a quest'uopo di L. 1,000.

Fatto riflesso che in quanto riguarda i Cimiteri si sarebbe creduto conveniente di limitare lo stanziamento ad un primo fondo di L. 4,000 per una camera mortuaria al Cimitero di Città, ed un altro primo fondo di L. 5,000 per varii lavori ad alcuni Cimiteri del forese dando la preferenza ai più urgenti, e rimandare così ad altra epoca lo stanziamento delle Lire 32,000 preventivate pei progettati lavori al Cimitero di Città, e ciò nella circostanza in cui il Consiglio creda di emettere provvedimenti speciali allorchè si tratterà delle nuove strade al forese, e della radicale sistemazione delle strade di Città.

Che in quanto alla posa in opera delle ruotaie sarebbe necessario, in vista delle condizioni del bilancio, di limitare lo stanziamento ad un solo terzo della somma richiesta pel pagamento a saldo di tale lavoro, e così a sole L. 6,133. 04 e ciò anche in conformità delle deliberazioni Consigliari.

Considerato che in quanto concerne le fogne e gli acquedotti si sarebbe ritenuto di dover proporre solo le opere più necessarie ed urgenti, limitando così a Lire 11,000 lo stanziamento, delle quali L. 6,690. 90 sarebbero calcolate per la fogna nella via di Schioccabecco, L. 4,057. 80 per lavori di fognatura ed altri al granaio comunemente detto dei piopponi, e Lire 251. 30 per piccoli lavori eventuali.

Che in ordine alle scuole elementari si sarebbe riconosciuta la necessità di stanziare un secondo fondo di L. 2,000 per lavori alle scuole di Santa Margherita, un primo fondo di L. 4,000 per acquisto e per lavori per la scuola di Monestirolo, non che L. 2,000 a titolo di primo fondo per la scuola di S. Martino, e per lo stesso titolo altre L. 2,000 per la scuola di Porotto.

Che in vista di tutti questi stanziamenti e del confronto fatto fra l'entrata e l'uscita come avanti preventivate non si sarebbe creduto di proporre somma alcuna per la dote e per lavori straordinari al teatro come per le corse, rimettendosi perciò alla saggezza del Consiglio;

Che ciò stante l'eccedenza passiva da coprirsi colla sovraimposta sarebbe di L. 689,960. 06 e così superiore di Lire 24,613. 98 a quella stabilita nell'ultimo triennio;

Delibera unanime di approvare siccome approva l'intiero progetto di Bilancio pel 1878 come viene qui avanti proposto e così nelle seguenti sue risultanze finali ».

(Segue la descrizione delle entrate e delle passività, già riassunte.)

Notizie Italiane

ROMA — Il padre Curci si trova da alcuni giorni a Roma, per indurre la Congregazione dell'Indice a non condannare il noto suo libro sulla conciliazione fra la Santa Sede e i tempi moderni.

— Leggiamo con sommo piacere nell'*Opinione*:

Alcuni giornali diedero notizie inquietanti della salute del generale La Marmora. A rassicurare i molti amici ed estimatori di lui, ci affrettiamo di annunziare che un dispaccio da Biella, giunto oggi, 19, nelle ore pomeridiane, ci dà la consolante notizia che la salute dell'illustre generale è di molto migliorata, ch'egli fa delle passeggiate e spera di tornar presto in Firenze.

— L'ambasciatore di Russia, barone d'Uxkul è partito per Napoli.

VENEZIA — Leggesi nel giornale *La Venezia*, 20:

Il conte di Robilant ambasciatore d'Italia a Vienna, è giunto a Venezia dove si tratterà alcuni giorni ospite della famiglia della sua signora Principessa Clary Aldringen.

BOLOGNA — Il *Monitore Politico* annunzia che sono quasi 280 le Società di Mutuo soccorso del Regno d'Italia che hanno aderito al Congresso, e circa 350 i delegati nominati a tutelare i più utili interessi delle classi operose.

PALERMO — Il prof. Mommsen è partito alla volta di Cagliari affine di proseguire i suoi studii sulle ricerche delle iscrizioni latine.

NAPOLI — Anche a Napoli l'altra sera ha avuto luogo una dimostrazione in favore dei repubblicani francesi vittoriosi alla battaglia elettorale di domenica.

Non si ebbe a deplorare alcun disordine.

PALERMO — Taluni giornali di Palermo narrano correr voce che il prefetto Malusardi debba essere sollecitamente richiamato, malgrado gli acuti strilli della stampa nicoteriana.

Gli stessi giornali confermano che l'on. Morana sta raccogliendo le narrazioni ed i documenti relativi alle sevizie state commesse in Sicilia.

Notizie Estere

AUS. UNG. — Si ha da Pest:

L'on. Crispi si recò ier l'altro (19) alle Camere Ungheresi. I Presidenti si recarono a fargli visita.

Ieri è stato ricevuto dal conte Andrassy, dal quale si è lungamente trattenuto.

Ieri sera ha avuto luogo un gran pranzo dato dai Deputati e Magnati in onore del Presidente della nostra Camera.

GERMANIA — L'imperatore Guglielmo congratulossi collo Czar per la vittoria di Kars, che fu ottenuta dai tre comandanti Granduca Michele, Melikoff e Tchernajeff.

AMERICA — Il messaggio del presidente Hayes è un documento, pare, di mediocre interesse. L'esercito federale è fissato a 25 mila uomini; cifra troppo scarsa, a giudizio di molti. Ciò che si è visto nell'ultimo sciopero degli operai delle ferrovie ha indotto in molti la persuasione che sia necessario per il Governo federale di avere a sua disposizione, per mantenere l'ordine e la sicurezza degli averi e delle persone, un nucleo di truppe maggiore che non s'è avuto sin qui, non potendo i singoli Stati fare sicuro assegnamento sulle milizie. A loro avviso il Governo federale dovrebbe poter disporre di un 50,000 uomini. Tuttavia i 25,000 sono già più del doppio di quelli che esso teneva in armi nel 1848, nel qual tempo le truppe federali non oltrepassavano i 10 mila uomini.

FRANCIA — I giornali pubblicano con amara meraviglia la nota officiosa dell'*Havas* la quale dichiara che il Ministero rimarrà al suo posto malgrado l'esito delle elezioni provinciali.

È dunque svanita ogni possibilità di conciliazione.

Essendosi poste per condizioni dal governo il mantenimento dei funzionari del 16 maggio e la separazione del Centro sinistro dalla Sinistra, la maggioranza abbandona ogni idea di accordo.

Atti Ufficiali

La *Gazzetta Ufficiale* del 19 ottobre portava:

Legge che svincola dagli oneri delle servitù militari la zona di terreno situata nel raggio fortificatorio della fortezza di Verona, denominato *Basso Aquar*.

Disposizioni nei personali dipendenti dai ministeri della guerra, della marina e dell'istruzione pubblica.

— Quella del 20 conteneva:

Decreto che incarica gli ispettori generali e gli ispettori centrali presso il ministero dell'ispezione di tutti gli uffizi e stabilimenti dipendenti in qualsiasi modo dal ministero stesso, affine di verificare la regolarità dei servi e di assicurare e coordinare l'osservazione delle leggi e dei regolamenti.

Disposizioni nei personali del ministero della guerra e delle finanze e pensioni liquidate dalla Corte dei Conti.

Cronaca e fatti diversi

Consiglio Comunale. — I Consiglieri presenti alla seduta di Venerdì u. s. oltre al R. Sindaco furono 23 e cioè:

Bottoni prof. Carlo - Bonetti Luigi - Cavalieri avv. cav. Adolfo - Casotti Ferdinando - Depestel ing. Gaetano - Devoto Giuseppe Lazzaro - Daliliers avv. Giacomo - Ferraresi dott. cav. Leopoldo - Forlani ing. Gaetano - Grillenzoni prof. Carlo - Giustiniani conte avv. Carlo - Ludergnani Angelo - Magnoni conte Alberico - Mantovani avv. Guelfo - Navarra cav. Francesco - Navarra dott. Gustavo - Niccolini dott. Antonio - Novi avv. Gaetano - Pareschi dott. cav. Luigi - Pesaro cav. Abramo - Righini ing. Francesco - Ruffoni prof. Guglielmo - Ravenna cav. avv. Leone - Sani Severino.

Il Consigliere avv. Ippolito Leati ha giustificata la propria assenza.

In seduta segreta il Consiglio procedeva alla nomina della Commissione di sindacato sulle tasse Comunali confermando li signori Bottoni cav. dott. Costantino, Casotti Ferdinando, Pareschi dott. Giuseppe membri effettivi; e Ancona Lazzaro, Dossani avv. Eugenio e Mayr avv. Adolfo membri supplenti — Completava la Commissione d'ornato, confermando il sig. ing. Gaetano Depestel e nominando il sig. ing. Giuseppe Previati — Approvava, infine, la proposta soppressione del posto di Direttore del Ginnasio.

In seduta pubblica, veniva discussa la proposta di assoggettare gli allievi delle scuole di Belle Arti ad una tassa di ammissione o promozione; proposta che per effetto della discussione veniva dalla Giunta ritirata.

La Giunta dava comunicazione di deliberazioni prese d'urgenza per alcuni lavori alla Caserma dei Pestrini e il Consiglio ne approvava l'operato.

Approvava pure il progetto di sistemazione di un tratto della sponda sinistra del Canale di Cento dal principio superiore del froldo di Porotto sino al ponte omonimo.

Veniva autorizzato il R. Sindaco a stare in giudizio nella lite promossa dal signor Olivo Casoni per preteso pagamento di somma.

Da ultimo veniva accolta la domanda del Consorzio del 4° circondario per permuta dello *Stradello Fabbri* col tronco di *Via Pellosa*.

Camera di commercio ed arti di Ferrara. — La locale Camera di commercio terrà adunanza domani 23 corrente alle ore 1 1/2 pomer. per discutere d'urgenza il seguente ordine del giorno:

1° Deliberare quali provvedimenti s'abbiano a promuovere dalla Camera per rassicurare le ragionevoli apprensioni del provinciale Commercio in vista della non lontana cessazione del corso legale dei Biglietti della Banca Nazionale e per necessaria conseguenza della restrizione del disponibile per gli sconti e le anticipazioni nelle Sedi e succursali della Banca medesima.

2° Presentazione del Regolamento debitamente approvato per la Borsa di commercio di questa Città e deliberare gli ulteriori provvedimenti.

3° Presentazione del Regolamento delle Sale commerciali coordinato a relazione al predetto Regolamento.

4° Comunicazione di alcuni altri oggetti di attualità.

Teatro Tosi-Borghi. — Questa sera la drammatica compagnia diretta dal cav. Cesare Rossi rappresenta: *Ditta Fromonn e Risler*, commedia in 5 atti di Belot e Daudet. Ore 8.

È aperto un nuovo ultimo abbuonamento per sei recite, delle quali quattro nuove per le nostre scene.

Domani sera si rappresenta *Elda* del notissimo Ulisse Barbieri.

I premii dell'esposizione di Parigi. — Ecco le ricompense all'esposizione universale di Parigi del 1878:

Una somma di 1,000,000 lire è stata stanziata per le ricompense da distribuirsi tra gli espositori.

Il Giurì internazionale, incaricato della distribuzione di quelle ricompense, sarà composto di 650 membri: 350 stranieri e 300 francesi, più 325 supplenti. Ciascun governo dovrà procedere alla nomina di questi giurati avanti il 1° gennaio 1878.

Le ricompense messe a disposizione del Giurì internazionale per le esposizioni collettive e individuali dei prodotti agricoli ed industriali sono regolate come segue:

100 grandi premi in denaro
1000 medaglie d'oro
4000 » d'argento
8000 » di bronzo
8000 menzioni onorevoli.

Il Giurì per le opere d'arte e oggetti d'arte d'origine francese disporrà di

17 medaglie d'onore
32 » di prima classe.
44 » di seconda »
48 » di terza »

Ufficio Comunale di Stato Civile. — Bollettino del giorno 18 Ottobre:

NASCITE — Maschi 1 - Femmine 1 - Tot. 2.
NATI-MORTI — N. 0.
MATRIMONI — Cagnati Cirillo di Quacchio, d'anni 34, giornaliero, celibe con Principi Adelaide di Mizzana, d'anni 24, nubile.
MORTI — Cattini Cristoforo di Ferrara, di anni 80, vedovo.
Minori agli anni sette N. 3.

19 Ottobre

NASCITE — Maschi 3 - Femmine 8 - Tot. 11.
NATI-MORTI — N. 1.
MATRIMONI N. 0.
MORTI — N. 0.
Minori agli anni sette N. 2.

20 Settembre

NASCITE — Maschi 5 - Femmine 1 - Tot. 6.
NATI-MORTI — N. 0.
PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO — Notari Giovanni di Massimo con Garagnani Prassede di Raffaele — Lazzari Baldassare fu Benedetto con Guerra Carlotta di Antonio — Ortolani Alessandro fu Antonio con Ferrari Luigia di Giovanni — Zagagnoni Achille fu Luigi con Nardini Elda fu Domenico — Zannoni Luigi fu Bartolomeo con Toschi Claudia fu Antonio — Crema Avv. Carlo di Gio. Batt. con Cotica Maria fu Contardo — Rizzoni Silvestro Rodolfo detto Rino di Giuseppe Maria con Orsoni Alessandra fu dott. Antonio — Artioli Manfredo di Girolamo con Gardi Colomba Clotilde di Eugenio — Beltrami Ettore di Sperindio con Colombari Imelde fu Giuseppe — Rossi Ferdinando fu Giovanni con Lambertini Maria di Giuseppe — Mantovan Agostino di Nicola con Cappatti Adalgis fu Ignazio.
MATRIMONI — Cavallari Cesare di Ferrara, d'anni 29, impiegato, celibe, con Zucchini Carolina di Ferrara, d'anni 25 possidente, nubile.
MORTI — Zambardi Avv. Augusto di Ferrara, d'anni 60, possidente, conjugato.
Minori agli anni sette N. 1.

Prestito della Provincia di Salerno. — Nei giorni 22, 23 e 24 del corrente mese resterà aperta la sottoscrizione alle Obbligazioni della Provincia di Salerno. Il prestito che questa ricca Provincia ha contrattato, deve servire per compiere la sua rete stradale e per opere di utilità pubblica che aumenteranno senza dubbio assai il commercio e la ricchezza della Provincia. Le Obbligazioni da emettersi sono 6445, il prezzo d'emissione è di L. 405 per quelli che intendono fare i pagamenti a rate a tutto

gennaio 1878. I sottoscrittori che versano subito tutte le rate pagano soltanto Lire 395. 75. Le Obbligazioni sono rimborsabili in L. 500 e fruttano annue lire 25 nette di qualsiasi ritenuta e pagabili in L. 6 25 ogni trimestre.

Tenuto calcolo della solidità eccezionale di questo titolo che rende oltre il 7 1[2 0[0, possiamo raccomandarlo francamente.

Si è pubblicato in Roma il N. 42, Anno IV, del *Giornale dei Lavori Pubblici e delle Strade Ferrate.*

SOMMARIO — Risposta al ricorso del Municipio di Comacchio a S. M. Vittorio Emanuele II Re d'Italia, dell' ing. dott. Angelo Manfredi per incarico del Consorzio idraulico d' Argenta - Commissione internazionale per la statistica delle strade ferrate - I Tramways a Ferrara - Il battello paranaufragio Cona - Ingrassamento delle boccolie nei vagoni - Ferrovie - Ferrovie estere - Notizie e progetti di lavori - Notizie diverse - Bibliografia - Nostre informazioni - Annunzi - Appalti.

Si è pubblicato il N. 20 della *Gazzetta delle Campagne* che contiene le seguenti materie:

SOMMARIO — Calendario del vignaiuolo: Ripulitura delle botti, e sua importanza; lavature; botti viziate, pregiudizi e rimedi; trattamento dei fusti nuovi; le inverniciature; toglier al vino l' odore di zolfo; i vini vecchi; vini che si alterano; imbottigliamento dei vini; nelle vigne; piantagioni; prime preparazioni - Sulla scelta dei vitigni per un basso colle - Sull'istruzione popolare agricola - La pratica del governo dei vini in Toscana - *Varietà e notizie*: Fiere occorrenti nella 2ª quindicina di ottobre - Fiera ed Esposizione di vini e liquori in Venezia - Per fare una buona tazza di caffè - Imitiamo gli americani nel piantar alberi lungo le ferrovie - L' epizoozia del tifo bovino - L'ippo ferrovia da Cuneo a Borgo San Dalmazzo - La Regia scuola superiore di agricoltura in Milano - Pubblicazioni recenti - *Rassegna commerciale*: I fondi pubblici; l'oro; i frumenti; l' avena; la meliga; il riso, i faggiuoli; i fieni; la paglia; i funghi e tartufi; il burro; le ova; il trifoglio; i vini; le sete; i cartoni giapponesi - Bollettino e prezzi dei cereali. - Temperatura e pioggia - Annunzi.

Si pubblica il 1 ed il 15 d' ogni mese. L' abbonamento è di L. 5 all' anno ad incominciare dal 1 gennaio; si danno i numeri arretrati. L' Ufficio è in Torino, via Bogino, 2, nella corte.

Il più ricco del mondo. — Generalmente si credeva che i signori Rothschild e Wesminster fossero i più ricchi del mondo.

Ebbene vi esiste un altro che li supera. È questo l' americano Makay, proprietario di immense miniere d' argento, le quali gli danno annualmente un reddito di 68 milioni di lire, che rappresentano un capitale di L. 1,400,000,000.

Si calcola perciò che il sig. Makay ha al mese circa 5,600,000 lire, al giorno 187 mila, all' ora 10,500, cioè 175 lire al minuto.

Il Makay è l' uomo più ricco del mondo vale a dire che nell' attuale disordine economico esso è il più mostruoso dei ricchi.

E dire che v' anno milioni di creature umane che non possedono quanto è strettamente necessario per campare la vita!

REGIO LOTTO

Estrazioni del 20 Ottobre 1877

FIRENZE . .	12	48	75	66	43
BARI . . .	78	43	68	26	39
MILANO . .	46	31	23	88	30
NAPOLI . .	5	52	27	28	70
PALERMO .	38	14	37	53	55
ROMA . . .	60	11	69	44	88
TORINO . .	72	22	76	21	19
VENEZIA . .	8	72	68	88	42

CONGREGAZIONE CONSORZIALE
DEL II CIRCONDARIO
POLESINE SAN GIORGIO

NOTIFICAZIONE

In seguito a deliberato in data 15 corrente n. 949 alla Commissione Straordinaria preposta (a termini degli speciali Statuti Consorziali tuttavia in vigore) all' eseguimento della Bonifica volgarmente appelata delle Gallare — e dappresso ad autorizzazione ricevuta dall' illustrissimo Signor R. Prefetto di Ferrara mediante Dispaccio delli 16 Ottobre 1877 N. 6576 — tutti i possessori di fondi compresi nelle Sezioni 7, 8 e 9 che è quanto dire nelle Terre e Ville di *Massafiscaglia, Migliaro, Santa Margherita, Fiscaglia, Ostellato, Campolungo* (per intero) *Migliarino, Lagosanto, San Zagno, Libolla, e Codigoro* (in parte) sono invitati a radunarsi in generale Assemblea per dichiarare — **se intendono conferire le necessarie facoltà alla medesima Commissione, onde per conto ed a carico degli interessati nella Bonifica stessa possa conchiudere, giusta la informazione che ne verrà fatta, la cessione della superficie valliva delle Gallare da parte del Comune di Comacchio.**

Detta Assemblea pertanto, per volere espresso della Superiore Autorità, avrà luogo alle ore UNDICI antimeridiane del giorno di Lunedì 29 Ottobre 1877 in questa Residenza, sotto l' osservanza delle norme seguenti:

1.° Saranno ammessi al convocato quei soli possidenti che si riscontrino inscritti nei Campioni Consorziali.

2.° Il loro intervento dev' essere personale, esclusi i Mandatarj.

3.° Si fa eccezione per i Minori e Pupilli, i quali potranno essere rappresentati dai loro Tutori e Curatori — La stessa facoltà è accordata alle Donne ed ai Corpi Morali, potendo in loro vece intervenire i Mandatari muniti di legale Mandato.

4.° Scorsa un' ora da quella di chiamata, qualunque sia per essere il numero degl' intervenuti l' adunanza sarà valida.

Dalla Consorziale Residenza
Ferrara 17 Ottobre 1877.

PER LA CONGREGAZIONE
Il ff. di Presidente
FIORAVANTI Conte Cav. GIUSEPPE

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Roma 21. — *Pest* 20. — Al pranzo di oggi in onore di Crispi vi assistevano molti deputati delle diverse frazioni della Camera.

Parigi 20. — Lyons, ambasciatore d'Inghilterra, è arrivato.

Costantinopoli 21. — L' esercito di Suleyman si ritirò venerdì nelle vicinanze di Rasgrad, ove occupa attualmente posizioni d' inverno più favorevoli per gli approvvigionamenti.

Shangai 21. — È arrivato l' avviso italiano *Cristoforo Colombo*. La salute di tutti a bordo è buonissima.

Gornystuden 20. — I turchi ripresero iersera un ridotto presso Plevna, ma poco dopo i Rumeni se ne impadronirono nuovamente.

Berlino 21. — All' apertura della Dieta Capauson lesse il discorso del trono il quale constatò i risultati finanziari del 1876 che sono buonissimi ed annunziò la presentazione d' un progetto.

Parigi 21. — Tutte le voci riguardanti le pretese decisioni delle sinistre sono premature.

(Non ancora pubblicati)

Vienna 20. — La *Corrispondenza Politica* ha da Cettigne che Melegari in nome del re d' Italia espresse al principe del Montenegro riconoscenza, per il generoso trattamento usato ai prigionieri ed alla popolazione turca.

Parigi 20. — Le cifre ufficiali ottenute dai candidati in tutta la Francia, meno le colonie sono le seguenti: I repubblicani ebbero complessivamente 4 milioni e 313 mila voti; i conservatori ne ebbero 3 milioni e 636 mila, la differenza a favore dei repubblicani è di 677 mila voti. Nel 1876 i repubblicani ottennero 4,030,000 voti i conservatori 3,160,000; dunque i **repubblicani guadagnarono 283 mila voti,** i conservatori ne guadagnarono 476 mila.

Buda Pest 20. — Crispi ebbe un colloquio con il ministro di giustizia e scambiò le visite con il presidente della Camera che lo invitò ad assistere ad un pranzo parlamentare.

COMMEMORAZIONE DEI MORTI

Avvicinandosi il giorno in cui ogni anima gentile suole pagare un tributo di affetto alla memoria dei cari estinti, nel luogo dell' ultima loro dimora, il sottoscritto fa noto al pubblico che tiene un deposito di ghirlande, festoni, *bouchet* di metallo ad imitazione del naturale (fiori ecc.) nastri per iscrizioni pure di metallo verniciati, indorati ecc. per comodo di chiunque intendesse di ornare le tombe dei trapassati.

Si prevengono poi i signori committenti che intendessero fare lavori speciali per iscrizioni di ordinarle in tempo debito.

Ferrara Corso Porta Reno N. 24.

SOTTERO CECCOLI

(Vedi Avviso in 4. pagina)

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. e ger.